

## IL PALAZZO TE

### relazione tecnica

*La presente relazione, che fotografa il Palazzo Te alla data posta in calce, è redatta dal Tecnico per l'Industria Elettrica ed Elettronica Consoli Pierpaolo, in qualità di Responsabile Tecnico addetto alla Sicurezza del sistema museale MUMM (Mantova Ufficio Musei e Monumenti) a cui fanno capo il Palazzo Te, il Palazzo San Sebastiano, la Chiesa di San Sebastiano, il Palazzo del Capitano, il Teatro Bibiena e il Palazzo della Ragione; nonché Responsabile Tecnico addetto alla Sicurezza della Biblioteca Teresiana, del Centro Culturale Gino Baratta e del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te.*

Il cinquecentesco Palazzo Te è un edificio a pianta quadrata che si sviluppa su due piani, al quale sono annessi un cortile centrale (Cortile d'Onore), due giardini (giardino meridionale e giardino dell'Esedra) e diversi corpi di fabbrica (appartamento segreto, Fruttiere, Uffici Centro, bar e book shop, Sala Polivalente, locale nel giardino meridionale, centrali termica ed elettrica).

Il Museo di Palazzo Te è attualmente riconosciuto dalla Regione Lombardia ed è in possesso di regolare Certificato Prevenzione Incendi.

La sicurezza di tutti questi ambienti è garantita da un complesso sistema elettronico facente capo ad un'unica stanza, climatizzata e blindata, denominata Sala Regia, nella quale convergono tutti i segnali provenienti dai diversi apparati in campo (antifurto, antincendio, telecamere a circuito chiuso, rilevazione microclimatica, diffusione sonora); vediamo i vari punti:

**ANTIFURTO:** ogni stanza del palazzo (escluso il bar, il locale nel giardino meridionale e le centrali termica ed elettrica) è coperta da un sensore a microonde e uno a infrarossi (doppia tecnologia) mentre ogni porta ed ogni finestra sono coperti da contatti magnetici con microfono piezo-elettrico o, a seconda dei casi, da un sensore a tenda (infrarosso). I dati di tutti questi sensori sono elaborati in campo da 8 centrali furto di marca EVOLUZIONE. In caso di allarme i segnali dalle centrali in campo vengono trasmessi alla centrale in sala regia che provvede, oltre ad attivare i segnali acustici, ad avvisare tramite ponte radio il Corpo Vigili Giurati e tramite combinatore telefonico la Polizia di Stato, il Corpo Vigili Giurati ed il Responsabile Tecnico addetto alla Sicurezza. Il primo intervento spetta a Corpo Vigili Giurati che, una volta giunto in Sala Regia individua la causa dell'allarme e attiva tutte le procedure previste.

**ANTINCENDIO:** ogni stanza del palazzo (escluso il locale nel giardino meridionale e centrali termica ed elettrica) è coperta da un sensore che rileva la presenza di fumo. I dati di tutti questi sensori sono elaborati in campo da 5 centrali incendio di marca EVOLUZIONE. In caso di allarme i segnali dalle centrali in campo vengono trasmessi alla centrale in sala regia che provvede, oltre ad attivare i segnali acustici, ad avvisare tramite ponte radio il Corpo Vigili Giurati e tramite combinatore telefonico la Polizia di Stato, il Corpo Vigili Giurati ed il Responsabile Tecnico addetto alla Sicurezza. Il primo intervento spetta a Corpo Vigili Giurati che, una volta giunto in Sala Regia individua la causa dell'allarme e attiva tutte le procedure previste.

**TELECAMERE:** attualmente sono in funzione 51 telecamere a fibre ottiche che coprono l'intero palazzo e il perimetro esterno.

**MICROCLIMA:** Un software (BAS 2800) rileva tutti i segnali provenienti dai numerosi sensori in campo che rilevano temperatura, umidità, irraggiamento e velocità del vento.

Gli ambienti compresi tra la sala dei Cavalli e la sala dei Capitani (passando per la biglietteria) sono riscaldati con impianto a pavimento; gli ambienti compresi tra la sala di Amore e Psiche e il Camerino a Crociera (passando per la camera dei Giganti) sono riscaldati con impianto a termo-ventil-convettori; gli ambienti del piano superiore sono riscaldati parte con impianto a termosifoni e parte con impianto a termo-ventil-convettori.

La sala dei Capitani, le sale denominate "Tinelli" e le sale poste al piano superiore che ospitano la collezione egizia, sono dotate di impianto di condizionamento.

Mantova, 11/6/2010